



COMUNE di TEMU'

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 38
del 27.12.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PGT AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 12/2005.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **VENTISETTE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **10.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

MENICI ROBERTO	Sindaco
TOMASI CORRADO	Consigliere
PANZARINI LORETTA	Consigliere
CATTANEO ADRIANO	Consigliere
POLETTI MARCELLO	Consigliere
ZANI CORRADO	Consigliere
TOLONI LEONARDO	Consigliere
PENNACCHIO GRAZIANO	Consigliere
REGOLA SERGIO	Consigliere
MENICI MARIO	Consigliere
ZANI MAURIZIO	Consigliere
SANDRINI RICCARDO	Consigliere
ZANI ENRICO ERMES ILARIO	Consigliere

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
12	1

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto segretario Comunale Dott.ssa Laura Cortesi la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco pro-tempore Dott. Roberto Menici, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 5 dell'ordine del giorno

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER IL COMUNE DI TEMÙ'

Prende la parola il **Sindaco** il quale ricorda che si è in fase di adozione di un atto molto importante: il Piano di Governo del Territorio con il quale si attua la pianificazione del territorio e si disegna lo sviluppo futuro dello stesso.

Ricorda che l'iter del nuovo strumento urbanistico previsto dalla Legge Regionale n. 12 del 2005, che ha sostituito il vecchio PRG, prevede un procedimento molto complesso e partecipato. Infatti dopo aver avviato il procedimento, si è provveduto ad assegnare l'incarico allo Studio Bianchi di Edolo, mediante una gara. Successivamente si sono avute le due conferenze VAS, alle quali hanno partecipato tutti gli enti interessati (ARPA-ASL-PROVINCIA-REGIONE ecc.) oltre alle associazioni di categoria e le associazioni portatrici di interessi diffusi. Contemporaneamente tutti gli atti sono stati pubblicati sul sito internet del Comune di Temù oltre che sul portale della Regione Lombardia. Infine è stato presentato a tutta la popolazione in un'assemblea pubblica. Ricorda che è stata coinvolta la minoranza in quanto il Piano è di tutti e non di una parte.

Successivamente all'adozione si provvederà a trasmettere il piano alla Provincia ed agli Enti interessati ed al deposito per 30 giorni e altri 30 giorni per le osservazioni. Quindi a seguito della concertazione con la Provincia si tornerà in consiglio per l'approvazione definitiva.

Ricorda quali sono gli obiettivi principali che hanno guidato nella stesura del piano: incentivare la nascita di nuove strutture alberghiere, lato debole della nostra zona. Anche se siamo in un periodo di crisi si è cercato di dare un input prevedendo un bonus volumetrico. Chi realizzerà una struttura alberghiera avrà un bonus di volumetria residenziale che dovrà essere realizzata successivamente alla struttura turistico-ricettiva. Inoltre sono fortemente incentivate le ristrutturazioni del centro storico mediante la realizzazione di garni/b&b. Il piano prevede gli ATA (ambiti di trasformazione alberghiero) gli ATR (ambiti di trasformazione residenziale) i PA (Piani attuativi) e i PCC in cui è consentita la realizzazione di volumi residenziali a condizione che si realizzi un'opera di interesse collettivo.

Informa che nel periodo delle osservazioni, che dovranno essere fatte su un modello appositamente predisposto, che verrà pubblicato sul sito del comune, l'ufficio tecnico e l'ufficio dello studio Bianchi saranno a disposizione per chiarimenti ed informazioni.

Successivamente prende la parola l'**Arch. Bianchi** il quale, ad integrazione di quanto illustrato dal Sindaco, ricorda che il lavoro di preparazione del PGT è molto complesso, soprattutto in un territorio montano come il nostro molto delicato. Ricorda che la scelta di base fatta nella stesura del Piano, condivisa con i soggetti VAS, ha comportato che il piano non abbia la validità di 5 anni, ma preveda uno sviluppo sino a 25 anni. Inoltre la legge regionale n. 12/2005 ha modificato sostanzialmente le modalità di redazione del piano, prevedendo valutazioni di più professionalità. Inoltre in seguito alla pubblicazione del piano, i cittadini con le loro osservazioni potranno apportare dei miglioramenti.

Evidenzia che si potrà costruire, ma l'importante è costruire bene, visto che il territorio è un territorio con molti vincoli e che si deve sottostare anche al vaglio degli enti preposti. Sottolinea l'importanza dell'incentivazione del turismo mediante il premio del bonus volumetrico. Infine, dopo aver ringraziato la struttura del Comune e del sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale per la disponibilità e l'aiuto, ribadisce la disponibilità del suo studio ad incontrare i cittadini durante il periodo delle osservazioni.

Il Sindaco: ricorda che tutti gli atti sono stati messi a disposizione anche della minoranza sin dal giugno 2013, in quanto questo è uno strumento strategico per il paese e pertanto deve essere il PGT di tutti e non di una parte.

Menici Mario: sottolinea che il fatto che i documenti siano stati messi a disposizione della minoranza non è frutto della benevolenza della maggioranza, ma è un diritto dei consiglieri comunali stabilito dalla LR n. 12/2005.

Successivamente dà lettura dei documenti che si riportano integralmente:

Documento A

Considerazioni generali

Il territorio del Comune di Temù nel corso degli ultimi 30/40 anni ha avuto un'espansione residenziale al di sopra delle proprie potenzialità ed una edificazione che non è andata di pari passo con la realizzazione delle infrastrutture necessarie per far apprezzare al turista il paese nel suo insieme.

Le numerose seconde case non hanno portato all'aumento proporzionale di presenze sul territorio perché vengono utilizzate dai turisti per pochi giorni l'anno, nonostante l'ampliamento del demanio sciabile.

La massiccia edificazione, accompagnata dall'aumento dei prezzi delle aree edificabili e dei fabbricati, non ha comunque favorito quei residenti intenzionati all'acquisto o alla costruzione della propria abitazione.

Aver operato per il turismo dell'Alta Valle la "monocultura" dello sci alpino dimenticando per anni le altre potenzialità offerte dal territorio ci pone oggi di fronte alla necessità di invertire drasticamente lo sfruttamento del suolo per operare politiche atte alla valorizzazione di quanto ancora la natura è capace di offrire.

Già queste premesse impongono un utilizzo più razionale del territorio.

Il PGT disattende buona parte degli Obiettivi speciali elencati nella Prima proposta di definizione di alcune Azioni di piano, emersi alla 1^a conferenza V.A.S. sui seguenti Temi:

AMBIENTE – "Prestare attenzione al consumo di suolo e alla ridefinizione dei margini urbani, compattando la forma urbana evitando sfrangiature e restituire identità al tessuto consolidato".

TURISMO – "Realizzazione di nuove strutture turistico/ricettive di medie e piccole dimensioni per migliorare e promuovere l'offerta turistica complessiva a scapito della costruzione di seconde case, con incentivazioni e meccanismi perequativi per favorire la realizzazione di nuove strutture turistico/ricettive e il recupero di edifici nei Nuclei di Antica Formazione. Favorire i servizi di "vicinato". Sviluppare l'agriturismo con incentivi e proporre fattorie didattiche legate all'agriturismo.

PRODUTTIVO e TERZIARIO – Sviluppo di nuove a basso impatto con edifici ecosostenibili prevedendo eventuali mascherature delle aree industriali, in particolar modo per i con i visivi dialoganti con l'urbanizzato residenziale.

Inoltre è un controsenso fin dalle prime righe che introducono il piano:

All'art. 2 Obiettivi, si precisa che il piano deve "Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi", mentre in realtà si prevede un'edificazione tale da ipotizzare nei prossimi anni un aumento di circa 1200 unità della popolazione residente.

(Pag. 159-160)

VA4: Sintesi non Tecnica)

Un attento esame degli elaborati grafici, a corredo del progetto del Piano di Governo del Territorio, fa pensare a un Piano nato per soddisfare esigenze particolari e personali, completato con riempitivi atti a giustificare le scelte fatte, (è evidente l'inserimento di determinate aree che fanno direttamente riferimento ad amministratori o a persone legate all'amministrazione comunale da vincoli parentali o di amicizia alle quali sono stati accorpati terreni per nascondere il vero obbiettivo).

Lo riteniamo un Piano ambizioso e sovradimensionato per le prospettive dei prossimi 25 anni, considerando che sono già disponibili più di 80.000 metri cubi di nuove edificazioni da effettuarsi all'interno di 4 Piani di Lottizzazione già approvati, oltre i SUAP e le particelle già inserite nel PRG, senza dimenticare parecchi appartamenti invenduti già pronti sul mercato.

Va superata la suddivisione del Piano prevista in tre comparti stagni: Pontagna, Villa Dalegno, Temù...e pensare che volevano formare un Comune unico con Ponte di Legno!!

Va valutato l'approvvigionamento idrico che è già al limite con la situazione attuale e che solo grazie all'ultimo potenziamento dell'acquedotto della Val di Canè ha consentito il non ripetersi dei tristi avvenimenti del 2009, allorquando molte abitazioni della parte alta dell'abitato di Temù rimasero per giorni prive dell'acqua potabile.

Un aumento della richiesta di acqua, durante il periodo di maggior afflusso turistico, porterebbe al collasso del sistema di approvvigionamento idrico che attualmente è in grado di servire 3000 persone.

Vanno salvaguardate quelle aree, già oggetto di alluvionamento pochi anni or sono, inserite come edificabili in totale spregio alle normative di rispetto previste dell'art. 96 del R.D. 25/07/1904 n. 523 - testo unico nelle opere idrauliche, oltre che tutelare tutte le zone a rischio idrogeologico (Le Palù, Finadecla, Fiumeclo, Val dei Gatti, Val Signora).

Negli anni passati, riguardo ad alcune aree edificabili, vedi ad esempio i PL 16 e 17 per i quali si sono pagati per anni ICI, IMU e tassa di scopo, a causa dei costi di urbanizzazione eccessivi, del metodo usato nella formazione dei lotti, dell'eccessiva presenza di piccoli appezzamenti e del difficile accordo fra i componenti dei lotti stessi, i proprietari si sono trovati notevolmente penalizzati.

Proprio per evitare situazioni simili, pagare le tasse sulle aree edificabili solo in funzione di un ipotetico utilizzo, è necessario non prevederne altre nel PGT, tanto più che, con una distribuzione a "macchia di leopardo", viene messa più che in evidenza la volontà di "regalare" volumi in modo mirato.

Il piano approvato in un unico atto valido a tempo indeterminato (documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole), revisionabile ogni cinque anni è sempre modificabile attraverso le norme previste dalla stessa legge Regionale n° 12/2005 e successive modifiche come previsto all'art. 10/bis comma 2 della L. R. N. 4 del 2008, pertanto non si ravvisa la necessità di un così esagerato aumento volumetrico del territorio.

Si chiede pertanto che vengano drasticamente ridotte le aree destinate ad ATA e distribuite su tutto il territorio comunale, le quali dovrebbero prevedere un'edificazione limitata all'attività alberghiera (alberghi, garni e Bed&Breakfast) con agevolazioni sugli oneri (sconti, rateizzazioni etc), snellimento delle procedure ed eventualmente un forte credito sulla Slp residenziale (100 %).

Riguardo al turistico/ricettivo non alberghiero, solo residence con servizi per i clienti tipo: bar sala colazioni, sala giochi, garage e parcheggio, collegamento Wi-Fi, deposito sci, giardino, parco giochi, ascensore etc, con incentivi, non semplici fabbricati multi appartamenti in quanto, questi edifici realizzati anche in passato su aree agricole non sempre mantengano per tutta la durata della convenzione le loro caratteristiche turistico/ricettive; è difficile evitare che "formule magiche" diano la possibilità di venderli come normali edifici residenziali.

Non si ravvisa altresì la necessità di prevedere un'edificazione selvaggia come quella nell'area dei Frati sotto Villa Dalegno PA03.

Tale parco, di notevole valenza ambientale, deve essere conservato integro nella sua situazione attuale e deve essere consentita, oltre il recupero del volume esistente, una giusta compensazione per le aree standard cedute all'Amministrazione Comunale usando gli stessi parametri previsti dalle norme del PGT. Un'eventuale cessione di area, concordata con la proprietà a favore del Comune, deve essere condizionata a una più ridotta edificazione.

Da rivedere il tracciato della futura strada di collegamento degli impianti di sci dalla località Fucine al Ponte di Ferro passando a monte dell'ex trampolino e degli attuali condomini a sud di Pontagna proseguendo con la strada sotto i fabbricati del teleriscaldamento che si raccorda al ponte di Ferro con la Statale 42.

E' altresì improponibile la realizzazione della piastra polivalente con relativi box sotterranei in località Donola (fuori mano sia per i Box che per la struttura sportiva).

La medesima avrebbe più senso realizzarla nell'area di proprietà Pozzi, in Via Adamello, nel centro del paese, affinché possa davvero essere utilizzata dai nostri ragazzi come del resto veniva fatto per quella presente sopra l'ex monumento ai caduti, eliminata con la costruzione del nuovo museo (box interrati, posti macchina e area sportivo/ricreativa in zona centrale).

Soluzione possibile previo accordo con i proprietari perché le aree di Donola e di Via Adamello fanno riferimento sempre alla stessa proprietà Pozzi con la quale concordare la soluzione.

Le aree trasformate a piano attuativo PA 01, sul lato orografico destro del torrente Fiumeclo, poste in alto all'abitato di Temù sono collocate in un'area non consona all'edificazione soggetta altresì all'esondazione dello stesso torrente già avvenuta pochi anni or sono e documentata anche nella carta del Catasto Austriaco del 1850. Ciò in conformità a quanto descritto negli obiettivi generali riguardanti la difesa del suolo, sottoposti alla prima conferenza V.A.S..

L'area a PA01 sul lato orografico sinistro del Fiumeclo, già edificabile nel PRG, ha il suo sbocco naturale verso Via Dante ed è in quella direzione che deve svilupparsi la viabilità di accesso a dette aree evitando la costruzione di un nuovo ponte.

L'ambito di ristrutturazione residenziale a Vione, sopra il primo tornante della strada, è soggetto all'esondazione del torrente Valle dei Mulini, già avvenuto in passato.

Alcune precisazioni sui contenuti nel PGT: i vari Ambiti di trasformazione sono dei semplici PL con delle regole precise per il loro utilizzo, in modo particolare gli ATR, destinatari di volumetrie derivanti da varie compensazioni, sono difficili da realizzare e non soddisfano le esigenze del singolo Cittadino.

Pertanto, considerando che il PGT deve essere uno strumento utile allo sviluppo Macroeconomico, a favore dei Cittadini e alla tutela del territorio riteniamo utili alcuni suggerimenti:

1. Recupero dei centri storici, sia residenziale che turistico/ricettivo, favorendo in particolare Garni Bed&Breakfast con agevolazioni burocratiche ed economiche.

2. Sportello unico per le attività alberghiere, Garni e Bed&Breakfast utilizzando le aree interne al perimetro abitativo, con le norme attuali, con rapporto alberghiero/residenziale pari a 100/100, oltre che ad agevolazioni economiche.
3. Utilizzo dei PCC o dei PA per favorire le nuove costruzioni e le ristrutturazioni adibite a prima abitazione come previsto dal punto 20.1 del PGT come recita il comma 2 art. 10 legge 12/2005.
4. Completamento della zona produttiva sulla sponda sinistra del Fiume Oglio nel tratto Segheria – ex Centrale Enel. E' opportuno non mischiare zone Artigianali con zone Alberghiere/residenziali, a tale proposito la legge prescrive delle zone di mitigazione (150 mt).
5. Pianificazione del territorio individuando zone: per parcheggio attorno ai centri storici, per le attività sportive/ricreative, per la viabilità e soprattutto quelle ad alto rischio idrogeologico.
6. Rivedere globalmente le schede relative ai fabbricati dei centri storici per una giusta valutazione riguardo alla possibilità della demolizione degli stessi ai fini della ristrutturazione.

Molte delle osservazioni sopra evidenziate trovano condivisione anche con quelle inoltrate dall'ARPA, dall'Associazione Italia Nostra e dalla Provincia di Brescia e ciò avvalorava ancor più quanto esposto.

Concludendo è un piano che richiede notevoli tagli e modifiche per renderlo più credibile e consono alle esigenze dei Cittadini; meno territorio cementificato serve anche a fare TURISMO.

E' necessario altresì che venga reso meno complicato e di più facile lettura per fare in modo che le cose che vengono scritte non diano adito a possibili e diverse interpretazioni e che in tal modo, nella fase pratica di realizzazione, si possa poi stravolgere.

f.to: Menici Mario Sandrini Riccardo Zani Enrico Ermes Ilario Zani Maurizio

Documento B

Premesso che la strategia di lungo periodo del documento di piano (25 anni) per i Comuni sotto i 2000 abitanti decisa dalla Regione avrebbe una ragione per il Documento di piano "che ha carattere strategico e si preoccupa di definire gli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende perseguire nella gestione del territorio, anche in riferimento allo sviluppo economico-sociale. Il Documento di piano dunque è un documento polivalente, proprio perché si occupa sia della strategia di governo del territorio comunale sia di aspetti prettamente urbanistici, quali gli obiettivi quantitativi di sviluppo del territorio e la perimetrazione cartografica degli ambiti di trasformazione, definendone le modalità di intervento e il recepimento delle previsioni prevalenti della pianificazione sovraordinata. Indica inoltre le linee guida da attuare attraverso la pianificazione attuativa".

Mentre il Piano delle Regole che, "invece è cogente e conformativo della proprietà, si occupa di valorizzare e tutelare l'esistente. Il PR (Piano delle Regole) infatti definisce a livello operativo le prescrizioni urbanistiche vincolanti e conformative del regime dei suoli dunque della proprietà, nell'ambito del tessuto urbano consolidato. Individua i nuclei di antica formazione e identifica i beni ambientali e storico-artistico-manumentali".

Il buon senso consiglierebbe un bel ridimensionamento del PGT in fase di adozione, per quanto riguarda il Piano delle Regole che oltre al sovra dimensionamento presenta molte disparità di trattamento nei vari ambiti.

Logico sarebbe impostare un programma privilegiando il recupero e la valorizzazione dell'esistente, e un utilizzo ridotto di territorio per soddisfare le esigenze della comunità per un periodo limitato nel tempo previsto per la revisione, fissato in cinque anni, utilizzando se necessario la possibilità di modifiche continue. Bisogna considerare la veloce trasformazione della società e di conseguenza le esigenze.

E' illogico vincolare tante aree con le stesse destinazioni d'uso come: gli ATA, 104.389 mq più 111.430 di ATR destinatari delle volumetrie di compensazione in parte direttamente assegnate altre da acquistare.

OSSERVAZIONI SUGLI A.T.A.

La realizzazione di n. 6 ATA prevede un notevole sfruttamento del territorio con possibili insediamenti e i seguenti dati:

mq. 78.500 di Attività Alberghiera e/o strutture ricettive non alberghiere: Alberghi con possibilità di un credito del 100% e strutture non alberghiere con un credito del 70% cioè possibili altri 78.500 mq di superficie residenziale, non ha senso è una possibilità remotissima considerato che le attività alberghiere in questi ultimi anni, nonostante l'aumento del demanio sciabile, si sono mantenute costanti o diminuite.

Le zone ATA vanno ridotte e concentrate:

L'ATA 1 inserita tra due aree artigianali, a ridosso di tre attività produttive (lavanderia industriale,

carrozzeria e falegnameria) da una parte e l'area di mitigazione dall'altra fa pensare a qualche interesse particolare tanto da prevedere addirittura la trasformazione di una zona artigianale attiva in un Ambito di Trasformazione Alberghiero -ATA 5 per poterla giustificare.

Secondo il nostro parere sono da cancellare entrambe anche a seguito dei pareri espressi in sede V.A.S. del 06/11/2013.

L'ATA 2 è più adatta a una zona di completamento, tenendo presente la vicinanza della zona artigianale va drasticamente ridimensionata di certo non adatta per costruzioni di quattro piani, vedi V.A.S del 06/11/2013.

L'ATA 1 e 2 sono soggette all'art. 216 del TULLSS che recita: tutte le industrie classificate insalubri debbano distare 150 m dalle zone residenziali.

L'ATA 6 è fuori luogo, distante dall'abitato, con previsione di un INFO POINT collocato nel deserto (a un chilometro dal paese), inoltre la zona è stata interessata in passato da fenomeni di alluvionamento da parte dei rivi d'acqua del versante sovrastante che, in occasione di forti e prolungate precipitazioni, si ingrossano creando pericolo anche per la SS 42 per queste ragioni va cancellata. Vedi V.A.S. del 06/11/2013.

Inoltre tale area è da mantenersi inalterata per consentire nel futuro la realizzazione di una possibile strada che dalla Statale sbocchi oltre il fiume Oglio.

Le ATA 3 e 4 hanno un senso in quanto sono vicine agli impianti. La 4 si presta ad una edificazione di varie strutture esclusivamente alberghiere con la possibilità di creare servizi comuni come: centri benessere, piscine etc. sono vicine al cinema, parco giochi, campo di calcio e calcetto. L'Amministrazione dovrebbe comunque, prima di prevedere altre aree ad attività alberghiera, preoccuparsi di far portare a termine l'edificazione di un albergo già da tempo autorizzato con convenzione quale contropartita per la realizzazione di due fabbricati residenziali già completati.

Per gli alberghi servono delle agevolazioni, snellimenti burocratici, economici e compensazioni volumetriche 100+100 residenziale.

Riguardo al turistico/ricettivo non alberghiero, servono solo dei veri Residence con servizi per i clienti tipo: "bar, parcheggio, collegamento Wi-Fi, deposito sci, giardino, parco giochi, ascensore etc", anche con piccoli incentivi, non semplici fabbricati multi appartamenti in quanto, questi edifici realizzati anche in passato su aree agricole, non sempre mantengono per tutta la durata della convenzione le loro caratteristiche turistico/ricettive; è difficile evitare che "formule magiche" diano la possibilità di venderli come normali edifici residenziali.

OSSERVAZIONI SUGLI A.T.R.

Anche gli Ambiti di Trasformazione Residenziale, ben 16 previsti, costituiscono una parte notevole del territorio comunale con ben 91.025 mq. di superficie.

La distribuzione a macchia di leopardo, nel capoluogo e nelle frazioni, fa pensare come già sopra evidenziato, non ad una ripartizione attenta alle esigenze della cittadinanza tutta ma di un numero ben individuato di persone.

Il dimensionamento di dette aree deve essere proporzionato alle necessità di contenere le volumetrie acquisite per le compensazioni volumetriche previste nel Piano delle Regole.

Bisogna uniformare l'attribuzione della volumetria, iniziale uguale per tutti SLP mq 0.05 per poi assegnarla a secondo delle compensazioni volumetriche acquisite o acquistate in base alle regole stabilite.

L'ATR11 si approva solo a condizione che vengano demoliti, come previsto, i fabbricati esistenti.

Per quelli sotto evidenziati se ne richiede una drastica riduzione, vanno proporzionati alle reali esigenze.

ATR1

Coinvolge il territorio per ben 31.368 mq, esteso tra Via Dante e la strada alta che dalla Contrada di Lecanù porta a Villa Dalegno, sulla sinistra orografica del Re, di cui 12.547 destinati all'edificazione. E' una parte di territorio particolarmente bella e suggestiva perché fronteggia la Val d'Avio e l'Adamello, una vera area naturale da mantenere integra come oggi si trova, in parte ancora utilizzata ai fini agricoli per la sua esposizione.

La superficie limitrofa, oltre il corso del Re, è già stata ampiamente intasata da edifici adibiti a seconde case e non rimane alcun appezzamento libero dal cemento.

La viabilità indicata, che sale perpendicolarmente dalla Via Dante alla strada per Villa Dalegno, non tiene in minimo conto del notevole dislivello esistente che ne impedisce di fatto la realizzazione, almeno così come indicata.

Le aree a parcheggio previste si possono realizzare anche senza la necessità di prevedere un ATR essendo poste in alto all'abitato di Lecanù e da esso accessibili.

Va rivisto e ridimensionato.

Zona adatta a un modesto ampliamento urbano di Lecanù con PCC o PA mirati.

ATR2

È posizionato a valle della SS. 42 sotto il Residence Val d'Avio.

La collocazione non troppo felice, considerata la notevole pendenza del terreno che degrada verso il fiume Oglio, consiglierebbe la non edificabilità.

Tale area, già nel PRG è destinata a Zona D4 – Nuova attività alberghiera Comparto 10 Tavola 9, si ritiene pertanto utile conservare eventualmente tale destinazione alle condizioni già indicate nel PRG.

Vedasi a tal fine anche le osservazioni V.A.S. del 06/11/2013.

ATR3 e 13

In considerazione che gli ambiti previsti sono confinanti con il PL (Comparto 43) già approvato che prevede una edificazione di mc. 10.000 di seconde case con un progetto dove i fabbricati si susseguono senza interruzione, su più livelli per una lunghezza imponente si ritiene assolutamente assurdo prevedere ulteriori aree edificabili ad esso fronteggianti.

ATR4/ATR16

Si ribadisce quanto già detto per gli ATR3 e 13.

Le aree ancora libere e previste per l'edificazione devono essere conservate inedificabili per consentire in futuro la realizzazione di un'eventuale tangenziale che colleghi la zona della partenza degli impianti con la tangenziale per Ponte di Legno baipassando l'abitato di Temù e collegando altresì la località Prati Grandi dove è sito l'impianto di Teleriscaldamento dei Comuni di Temù e Ponte di Legno e che in tale modo diventerebbe molto più rifornibile dai grossi bilici che portano il combustibile e che devono districarsi lungo le Vie Val d'Avio, Saletti e Segheria.

Il tracciato evidenziato di una strada da realizzarsi a monte della centralina del teleriscaldamento risulta di difficile effettuazione in quanto su pendio troppo ripido e già in fascia boscata, ciò comporterebbe un'inutile strage di alberi e la realizzazione di alti muri di contenimento delle scarpate sovrastanti, pertanto, si consiglia di rivedere il tracciato della futura strada di collegamento degli impianti di sci dalla località Fucine al Ponte di Ferro passando a monte dell'ex trampolino e degli attuali condomini a sud di Pontagna proseguendo con la strada sotto i fabbricati del teleriscaldamento che si raccorda al ponte di Ferro con la Statale 42.

ATR5/ATR6/ ATR7/ATR8/ATR9/ATR10/ ATR12

Sono posizionati tutti nella frazione di Villa Dalegno con una dislocazione che evidenzia ancor di più una ripartizione mirata a soddisfare esigenze singole e non collettive.

Gli ATR5 e ATR6, a differenza degli ATR previsti nel capoluogo e nella frazione di Pontagna, non hanno da acquisire diritti ma tutto è già stato pianificato come se ci fossero già accordi con i proprietari dei terreni e il relativo tornaconto.

L'ATR7 è stato individuato come ambito pur trattandosi di un unico mappale e quindi con un evidente riferimento alla proprietà.

Gli ATR8, ATR9, ATR10 e ATR12 vanno ad intasare in caso di edificazione tutte le aree che circondano la Casa di Riposo e creano un ulteriore notevole aumento di cemento su un'area già fortemente satura di costruzioni.

Gli ATR14 e ATR15 sono fatti a misura e non hanno la caratteristica di ambito essendo costituiti entrambi da pochi mappali.

OSSERVAZIONI SUGLI ATP

Gli ATP01, ATP02 sono un completamento della zona artigianale esistente per cui se ne condivide la destinazione. Tutta l'area sul versante orografico sinistro dell'Oglio, in parte destinata a mitigazione e in parte all'ATA1, deve conservare la destinazione agricola dell'attuale PRG con eventuale possibilità di futura espansione della zona artigianale in caso di eventuali richieste. Non si ritiene attuabile l'ATP03 ricadente all'interno del perimetro del Parco Naturale dell'Adamello in quanto soggetto all'esondazione della Finadecia già avvenuta più volte anche in tempi recenti.

OSSERVAZIONI SUI P.C.C.

La distribuzione sul territorio dei P.C.C. Piani di Costruzione Convenzionati, alquanto numerosi, evidenzia una disparità di trattamento in riferimento ai singoli proprietari dei mappali interessati.

Si notano evidenti discriminazioni tra i vari P.C.C. che prevedono alcuni incrementi volumetrici del 15% altri del 100%; alcuni con superficie attribuita direttamente altri con superficie da acquisire.

In alcuni P.C.C. sono inseriti edifici rurali definiti di valenza culturale e contemporaneamente viene

concesso un aumento volumetrico del 100% che, per motivi di distanze dai confini, non può essere utilizzato se non accorpandolo all'edificio esistente; in tal modo verrà stravolto nelle sue tipologia architettoniche che invece devono essere mantenute allo stato attuale.

Ci sono altresì concessioni di aumenti volumetrici per piccole cessioni di aree sul fronte strada mentre sono evidenti aree destinate a parcheggi per le quali non è prevista alcuna compensazione.

In alcuni casi sono stati individuati "ad hoc" P.C.C anche su aree decisamente poco consone all'edificazione perché costituite da terreni alquanto scoscesi.

Insomma una disparità palese tra i cittadini; alcuni premiati, altri bastonati.

I P.C.C. sono improntati con principi diversificati e poco chiari mentre andrebbero assoggettati alle stesse regole per non rischiare forme di clientelismo e di sudditanza.

Disponibili a un incontro per discutere quanto sopra.

f.to Menici Mario Sandrini Riccardo Zani Enrico Ermes Ilario Zani Maurizio

Pennacchio Graziano: interviene per evidenziare come nei documenti letti dalla minoranza ci siano affermazioni pesanti secondo le quali i consiglieri favorirebbero amici e parenti. Invita, a tale proposito, i consiglieri che sono a conoscenza, a fare nomi e cognomi visto che personalmente non è a conoscenza di favoritismi di questo genere.

Menici Mario: invita a leggere i nomi dei consiglieri che hanno incompatibilità.

Pennacchio Graziano: ribadisce il suo pensiero.

Tomasi Corrado: per prima cosa evidenzia come le osservazioni della minoranza di cui è stata data lettura, siano osservazioni che evidentemente sono state redatte con l'ausilio di tecnici, mentre ci si sarebbe aspettati delle osservazioni politiche sulle scelte operate.

Coglie come aspetto positivo l'osservazione della monocultura dello sci e la costruzione di 2^a case, anche se è necessario dire che 15 anni fa si è invertita la tendenza con la riapertura degli impianti da sci e con la realizzazione di infrastrutture mediante l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione introitati grazie alla costruzione delle 2^a case che sono stati moltiplicati per 15 volte.

Oggi si parla del futuro, ci si è sforzati di incentivare la realizzazione di strutture ricettive con bonus residenziale, che potrà essere edificato solamente dopo la realizzazione dell'alberghiero.

In merito alle ipotetiche scelte di favoritismi verso "i parenti" che la maggioranza avrebbe operato come evidenziato dalla minoranza, ritiene che le considerazioni fatte siano una cattiveria, tant'è che come si vedrà durante le votazioni, usciranno consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. Ricorda che la norma impone l'astensione sino al 4° grado anche degli affini e si sa che nei paesi piccoli le parentele sono molto presenti anche per il grande frazionamento delle proprietà e del nostro territorio diviso in tre nuclei (Villa- Pontagna e Temù).

Ribadisce con forza la bontà delle scelte fatte ed in particolare:

- l'incentivazione al recupero del centro storico;
- incentivi reali sul settore turistico;
- disincentivo sul costruito all'esterno dell'abitato.

Il PGT è uno strumento imposto dalla Regione Lombardia con la LR n. 12/2005 e l'edificazione presente è per il 50% la conferma delle possibilità edificatorie già presenti nel PRG e pertanto non si possono considerare nuova edificazione.

Menici Mario: in risposta a Tomasi chiarisce che i loro tecnici sono il Documento di Piano, la Legge Regionale n. 12/2005, il tecnico estensore del piano e che le osservazioni fatte derivano dall'analisi dei documenti che evidenziano 50.000 mq di nuova occupazione di territorio. Si chiede se fra 5 anni vi fossero nuove esigenze, cosa si fa di quelle previste oggi: si cancellano? Sarebbe preferibile non inserire tutto per dare la possibilità di inserire successivamente altre aree per eventuali necessità. Per il resto ci sono anche alcune idee buone, ma illogico è occupare così tante aree.

Zani Maurizio: lo spirito di fondo può essere buono, fuori luogo è occupare tutto il territorio, inserire tutte le aree ponendo il problema ai proprietari del pagamento di ICI-IMU; inoltre nel futuro bisognerà, per inserire nuove necessità, togliere qualcosa. Altro problema da evidenziare come sia complesso per un cittadino realizzare la 1^a abitazione.

Il Sindaco: coglie l'osservazione per quanto riguarda lo snellimento delle procedure per realizzare la prima casa da parte di un privato. Per quanto riguarda gli alberghi si è inserita la zona vicino agli impianti di risalita, evidenza che nel conto delle aree inserite, il 25-30% sono aree standard, aree verdi e comunque pubbliche per servizi ed un 1/5 delle aree edificabili sono frutto delle conferme delle aree già presenti nel vecchio PRG. Per quanto riguarda le attività produttive si è inserito quello che si è riusciti, vista la particolarità del territorio. Infine evidenza che se anche nel PRG fossero state inserite possibilità edificatorie mediante convenzionamento, sicuramente oggi avremmo meno condomini e più alberghi.

Dopo di che il Sindaco ricorda che si provvederà per prima cosa a votare lo studio geologico, poi il reticolo idrico minore ed in seguito tutti gli ambiti di trasformazione, per passare poi alla votazione finale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

il Comune di Temù è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. VII/1514 del 6 ottobre 2000 (pubblicata sul B.U. della Regione Lombardia n. 46 del 15 novembre 2000 e successiva variante generale al PRG (n. 13) ai sensi della Legge Regionale 51/75 approvata con la deliberazione consiliare n. 18 del 19.05.2005 (pubblicata sul B.U.R. della Regione Lombardia n. 24 del 15.06.2005);

in data 31.03.2005 è entrata in vigore la legge Regionale 11.03.2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" che, per la definizione dell'assetto dell'intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano del Governo del Territorio (PGT);

il Piano del Governo del Territorio ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. 12/2005 e s.m.i. è articolato nei seguenti atti:

- il Documento di Piano: lo strumento che definisce strategie, obiettivi ed azioni per un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione nel territorio in esame. Il Documento è l'atto di programmazione strategica degli interventi di trasformazione del territorio, contiene previsioni che non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, si attua mediante pianificazione esecutiva o atti di programmazione negoziata. Tale atto ha una validità predeterminata di cinque anni ed è sempre modificabile (art. 8 L.R. 12/05);
- il Piano dei Servizi: atto che, previa determinazione della popolazione residente, da insediare e gravitante sul territorio utente dei servizi, disciplina il quadro delle attrezzature e dei servizi esistenti e programma nuovi servizi, secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità. Le previsioni contenute nel Piano dei Servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante. Detto atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile (art. 9 L.R. 12/05);
- Il Piano delle Regole, atto che:
 - definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato e al loro interno i nuclei di antica formazione;
 - indica gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;
 - individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante; contiene la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico;
 - individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica;
 - identifica per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, i parametri urbanistico-edilizi per gli interventi di nuova edificazione o sostituzione;
 - reca una disciplina peculiare per le aree destinate all'agricoltura e per le aree di valore paesaggistico ambientale;
 - le indicazioni contenute nel piano delle regole hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Detto atto non ha termini di validità ed è sempre modificabile (art. 10 L.R. 12/2005).

La Giunta Comunale, con atto n. 29 del 15.05.2008, ha deliberato l'avvio del procedimento relativo alla formazione degli atti del PGT, e conseguentemente ciò è stato reso noto mediante pubblicazione, in data 10/09/2008, dell'apposito avviso pubblico con invito a presentare proprie proposte e

suggerimenti, all'albo pretorio comunale, sul quotidiano "Il giornale di Brescia", sul sito internet del Comune e manifesti murali nei luoghi di maggior frequentazione;

PRESO ATTO CHE:

- con determinazione del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente n. 27 del 11.12.2008, con la quale è stata indetta una procedura negoziata, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 40, art. 54 comma 4 nonché art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei servizi tecnici di urbanistica consistenti nell'incarico professionale per la redazione del piano di governo del territorio (P.G.T.) e altre attività specialistiche correlate alla formazione del P.G.T. del Comune di Temù, per un corrispettivo a base di gara, pari a netti Euro 76.500,00 oltre C.I. 2% ed I.V.A. 20%, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ed assunto l'impegno di spesa per la somma di Euro 110.000,00 all'intervento 2.09.01.06 Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio del bilancio di previsione per l'esercizio 2008;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente n. 10 del 17.02.2009, con la quale è stato approvato il verbale di gara della procedura negoziata, tenutasi in data 16.02.2009, ed affidato allo studio di architettura Bianchi Fausto Federico con sede in Via Sala n. 28 – 25048 Edolo (BS), l'incarico professionale per la redazione del piano di governo del territorio (P.G.T.) e altre attività specialistiche correlate alla formazione del P.G.T. del comune di Temù, avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, corrispondente ad un'offerta economica di netti Euro 48.195,00 (ribasso del 37%) oltre C.I. 2% ed I.V.A. 20% ed offerta di tempo pari a 266 giorni complessivi (ribasso del 26%);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 19.03.2010 si è dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio, provvedendo ad individuare, sulla base degli indirizzi generali forniti dalla Regione, l'autorità proponente e procedente nel Comune medesimo, nella figura del Sindaco pro tempore, e l'autorità competente nella VAS, individuata nel Responsabile del Servizio Territorio, sig. Gianluca Guizzardi, quale coordinatore del tavolo tecnico costituito dal professionista incaricato per la redazione del P.G.T. arch. Bianchi Fausto e/o eventuali consulenti specifici, e con la collaborazione, per gli aspetti di rispettiva competenza, dei Responsabili dell'area tecnica, dell'area servizi alla persona e dell'area economico – finanziaria;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 13.09.2010 si è provveduto a variare parzialmente le condizioni indicate nella deliberazione G.C. n. 24 del 19.03.2010 di avvio del procedimento di V.A.S. del P.G.T. in particolare individuando l'autorità competente per la VAS, nell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica (di cui il Comune di Temù fa parte) ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 11 del nuovo statuto dell'Unione stessa, e mantenendo l'autorità proponente e procedente nel Comune di Temù;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 29 del 27/10/2010, l'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica ha assunto, ai sensi dell'art. 2 comma 11 del proprio Statuto, la funzione di autorità competente per la VAS, istituendo l'ufficio Unico preposto, costituito dal dott. Carlo Merico, Segretario dell'Unione e Responsabile Unico del Procedimento, e dalle dott.sse Sara Lodrini e Stefania Anghinelli, titolari dello Studio Associato Percorsi Sostenibili con sede a Milano (MI) Via Volterra, 9, quali membri esterni incaricati, tecnici specializzati in materia ambientale;

VISTO il verbale della prima seduta di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – V.A.S. nel processo di formazione del DOCUMENTO DI PIANO redatto in data 02.08.2011.

VISTO il verbale della seconda seduta di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – V.A.S. nel processo di formazione del DOCUMENTO DI PIANO redatto in data 08.11.2013.

CONSIDERATO:

- che nel corso della 2^a conferenza di valutazione finale sono stati verificati i contributi e pareri pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati ai fini dell'espressione del parere motivato dell'Autorità Competente per la VAS;
- che si è tenuto un'incontro pubblico rivolto ai cittadini interessati e alle associazioni ambientaliste, pubblicizzati sul sito web del Comune in data 22.11.2013;
- che in data 03.10.2013 sono stati pubblicati sul sito Sivas e sul sito web del Comune, ai sensi della citata normativa e del punto 6.5 dell'allegato 1a alla deliberazione di G.R. Lombardia 9/761 del 10.11.2010 relativa alla procedura VAS, la proposta di Rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la proposta di Documento di Piano, per 60 giorni fino al 25/11/2013 ai fini dell'espressione del parere da parte dei

soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati;

- che di detta pubblicazione è stata inviata comunicazione diretta agli interessati con nota del 04/10/2013 n. 4102;
- che entro il termine del 23/11/2013 sono pervenute n. 6 istanze, suggerimenti, proposte inerenti la VAS;
- che ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. e della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.6.2001, del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 integrato dal D.Lgs. 128 del 29.06.2010 e dell'allegato 1° della deliberazione G.R. Lombardia n. 9/761 del 10.11.2010 l'Autorità Competente per la Vas, acquisiti i verbali delle conferenze di valutazione, valutate le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni prodotte ed acquisite agli atti, con suo provvedimento n. 129 del 18/12/2013 ha espresso il parere motivato favorevole sulla compatibilità ambientale del Documento di Piano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni esposte nel provvedimento stesso rimettendo alla Autorità Procedente la valutazione se modificare il Documento di Piano recependo le indicazioni nella Dichiarazione di Sintesi;

VISTO, quindi, il parere motivato dell'Autorità Competente ai fini della VAS redatto in data 18.12.2013;

VISTA la Dichiarazione di Sintesi dell'Autorità Procedente per la VAS redatta in data 18.12.2013 che costituisce parte sostanziale ed integrante del PGT in adozione e che, ottemperando alle indicazioni e prescrizioni contenute nel parere motivato redatto dall'Autorità competente, adegua conseguentemente il documento di piano;

PRESO ATTO che gli elaborati di piano sono stati coordinati anche in rapporto:

- al piano cimiteriale e alle relative fasce di rispetto;
- alla Componente geologica idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù in aggiornamento allo studio geologico del territorio comunale e a successivi studi geologici di dettaglio approvati, sulla quale la Regione si è espressa con parere favorevole con prescrizioni n. Z1.2013.0012925 del 19/07/2013 acquisito al Protocollo del Comune in data 30/07/2013 n. 3235 P.G., in atti, che diventa parte integrante del PGT in adozione e di cui al primo punto della successiva fase deliberativa;
- all'aggiornamento dello studio del Reticolo Idrico Minore sul quale la Regione si è espressa con parere favorevole n. AE03.2013.0001002 del 13/02/2013, acquisito al Protocollo del Comune in data 26/02/2013 n. 901 P.G., in atti, che diventa parte integrante del PGT in adozione e di cui al secondo punto della successiva fase deliberativa;

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.6.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152/2006 "norme in materia ambientale" e le modifiche ed integrazioni apportate con il D.Lgs. 128/2010;
- la deliberazione di Consiglio Regione Lombardia n. VII/351 del 13.3.2007 che ha approvato gli indirizzi generali per la VAS in attuazione della L.R. 12/2005 art 4, comma 1;
- la deliberazione di G.R. Lombardia 10.11.2010 n. 9/761 che ha determinato la procedura di VAS modificando e sostituendo le precedenti delibere di G.R. Lombardia 8/6420 del 27.12.2008 e 8/10971 del 30.12.2009;
- gli artt 42, comma 2 lett. b, e 49 del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 13 della L.R. 12/2005;
- il Decreto Ministeriale 09.05.2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante";
- la deliberazione di G.R. Lombardia n. 8/1566 del 22.12.2005 "Criteri regionali relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT" aggiornata con deliberazione G.R. Lombardia 8/7374 del 28.5.2008 e i con DGR n. IX/4287 del 25 ottobre 2012;

VISTI i documenti facenti parte della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio redatti dalla Dr.ssa Simona Albini con studio a Brescia in Via Antonio Stoppani n. 29;

VISTA la DGR n° 8/1566 del 22/12/2005 "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della L.R. 11 Marzo 2005, n 12";

VISTA la DGR n. 8/7374 del 28 maggio 2008;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di adottare l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio ai sensi della D.g.r. del 28 maggio 2008 n. 8/7374, costituito dai seguenti elaborati tecnici e grafici che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integrali e sostanziali del medesimo e di seguito dettagliatamente elencati:

- Relazione Geologica	
- Tavola 1 a – CARTA DI SINTESI	SCALA 1:5.000
- Tavola 1 b – CARTA DI SINTESI	SCALA 1:5.000
- Tavola 1 c – CARTA DI SINTESI	SCALA 1:5.000
- Tavola 1 d – CARTA DI SINTESI	SCALA 1:5.000
- Tavola 2 – CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE – PSL 1° LIVELLO	SCALA 1:10.000
- Tavola 3 a – CARTA DEI VINCOLI	SCALA 1:5.000
- Tavola 3 b – CARTA DEI VINCOLI	SCALA 1:5.000
- Tavola 3 c – CARTA DEI VINCOLI	SCALA 1:5.000
- Tavola 3 d – CARTA DEI VINCOLI	SCALA 1:5.000
- Tavola 4 a – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:5.000
- Tavola 4 b – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:5.000
- Tavola 4 c – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:5.000
- Tavola 4 d – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:5.000
- Tavola 5 a – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:2.000
- Tavola 5 b – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:2.000
- Tavola 5 c – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:2.000
- Tavola 5 d – CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA PER LE AZIONI DI PIANO	SCALA 1:2.000
- Carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI	SCALA 1:10.000

Successivamente:

PARTE 2°

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i documenti facenti parte del reticolo idrico aggiornato del Piano di Governo del Territorio redatti dalla Dr.ssa Simona Albini con studio a Brescia in Via Antonio Stoppani n. 29;

VISTA la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2000;

VISTA la L.R. n. 31 del 05.12.2008

VISTO il DGR n. IX/4287 del 25 ottobre 2012;

CON VOTI favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Di adottare l'aggiornamento del reticolo idrico principale e minore del Piano di Governo del Territorio ai sensi della DGR n. IX/4287 del 25 ottobre 2012, costituito dai seguenti elaborati tecnici e grafici che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integrali e sostanziali del medesimo e di seguito dettagliatamente elencati :

- Relazione Descrittiva
- Regolamento dell'attività di polizia idraulica sul Reticolo Idrico;
- Tavola 1a – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- Tavola 1b – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- Tavola 1c – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- Tavola 1d – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- Tavola 2a – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- Tavola 2b – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;
- Tavola 2c – Individuazione del reticolo idrico principale e minore e delle relative fasce di rispetto;

PARTE 3°

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede al comma 1, l'obbligo di "astenersi di prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado" aggiungendo che "L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado";

Verificato che vi sono numerosi casi di incompatibilità tra i Consiglieri Comunali al punto di impedire al Consiglio Comunale stesso di adottare il piano con un'unica votazione per mancanza del numero legale;

Considerato che, onde evitare che risulti impossibile il procedere all'adozione dello strumento urbanistico reso obbligatorio dalla Legge Regionale n. 12/2005, con conseguente "violazione del principio di democraticità, l'organo giurisdizionale ha sottolineato la correttezza della modalità procedurale della "votazione frazionata" alla quale deve, però comunque seguire la fase conclusiva con esame, discussione, votazione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso e con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali, ivi compresi quelli che si sono astenuti sui singoli punti del disegno pianificatorio, senza che ciò comporti violazione del citato art. 78 D.Lgs. n. 267/2000. Infatti in sede di votazione finale, i consiglieri "interessati" non sono più in condizione di influire sulla scelta pianificatoria che riguarda i propri interessi, "posto che sulla stessa questione si è già formato il consenso senza la loro partecipazione" (TAR Lazio, II n. 7590 del 4.09.2002). Identico è anche l'orientamento del TAR Brescia, 30.05.2006 n. 648, che ha statuito: "osserva il collegio che la votazione separata su singole componenti del piano - senza la presenza dei Consiglieri di volta in volta interessati - è stata ritenuta dalla giurisprudenza ragionevole, realistica e legittima, a fronte dell'art. 78 del D.Lgs. n. 267/2000, proprio tenuto conto della situazione dei piccoli comuni nei quali gran parte dei Consiglieri e dei loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche.

Tutto ciò premesso il **Sindaco** informa che verranno effettuate singole votazioni riguardanti gli Ambiti di trasformazione produttiva ed alberghiera soggetti a piano attuativo, gli Ambiti di trasformazione residenziale soggetti a piano attuativo, gli Ambiti di trasformazione residenziale soggetti a convenzionamento, Suap e i permessi a costruire convenzionati.

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATA 01 - Ambito di trasformazione turistici - alberghieri, così come individuato dalla tavola - Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATA 01 - Ambito di trasformazione turistici - alberghieri, così come individuato dalla tavola - Documento di Piano 4b;

Esce Zani Enrico Ermes Ilario P: . 11

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATA 02 - Ambito di trasformazione turistici - alberghieri, così come individuato dalla tavola - Documento di Piano 4c;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATA 02 - Ambito di trasformazione turistici - alberghieri, così come individuato dalla tavola - Documento di Piano 4c;

Entra Zani Enrico Ermes Ilario P: n 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATA 03 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI unanimi favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATA 03 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Escono Tomasi Corrado , Cattaneo Adriano e Zani Maurizio P: n. 9

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATA 04 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi in forma palese da n. 9 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATA 04 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Esce Toloni Leonardo . **Entrano** Tomasi Corrado, Cattaneo Adriano e Zani Maurizio P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATA 05 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATA 05 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entra Toloni Leonardo P: n 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATA 06 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n.8, astenuti nessuno, contrari n. 4(Menici Mario,,Zani Maurizio,Sandrini Riccardo,Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATA 06 – Ambito di trasformazione turistici – alberghieri, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Escono Menici Roberto, Poletti Marcello, Pennacchio Graziano e Menici Mario P. n. 8

Presiede il Consigliere anziano Tomasi Corrado

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 01 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 8 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A



Di adottare l'ATR 01 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entrano Menici Roberto, Pennacchio Graziano, Poletti Marcello, Menici Mario P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 02 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATR 02 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 03 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATR 03 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Escono Cattaneo Adriano, Zani Corrado, Zani Maurizio P. n. 9

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 04 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 6, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 9 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATR 04 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entrano Cattaneo Adriano e Zani Maurizio. Escono Corrado Tomasi, Riccardo Sandrini P. n. 9

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 05 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 6, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Zani Maurizio, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 9 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare l'ATR 05 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entrano Corrado Tomasi, Riccardo Sandrini e Corrado Zani P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 06 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermete Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 06 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Esce Toloni Leonardo P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 07 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermete Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 07 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Esce Regola Sergio P. n. 10

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 08 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 6, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermete Ilario) espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 08 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Esce Tomasi Corrado Entra Regola Sergio P. n. 10

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 09 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 6, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermete Ilario) espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 09 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entra Toloni Leonardo P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 10 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermete Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 10 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entra Corrado Tomasi P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 11 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 11 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Esce Toloni Leonardo P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 12 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ernes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 12 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Esce Menici Roberto - Entra Toloni Leonardo P. n. 11
Presiede il consigliere Comunale anziano Tomasi Corrado

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 13 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ernes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 13 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entra Menici Roberto P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 14 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ernes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 14 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Esce Menici Roberto P. n. 11

Presiede il consigliere Comunale anziano Tomasi Corrado

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 15 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ernes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 15 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entra Menici Roberto Escono Cattaneo Adriano, Poletti Marcello, Zani Maurizio P. n. 9

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATR 16 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

CON VOTI favorevoli n. 6, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATR 16 – Ambito di trasformazione residenziali, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b – 4c;

Entrano Cattaneo Adriano, Poletti Marcello, Zani Maurizio P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATP 01 – Ambito di trasformazione produttivi, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4c;

CON VOTI unanimi e espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATP 01 – Ambito di trasformazione produttivi, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4c;

Escono Tomasi Corrado, Pennacchio Graziano P. n. 10

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATP 02 – Ambito di trasformazione produttivi, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4c;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATP 02 – Ambito di trasformazione produttivi, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4c;

Entrano Tomasi Corrado e Pennacchio Graziano Esce Zani Maurizio P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto l'ATP 03 – Ambito di trasformazione produttivi, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4c;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare l'ATP 03 – Ambito di trasformazione produttivi, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4c;

Esce Menici Roberto P. n. 10

Presiede il consigliere Comunale anziano Tomasi Corrado

Il Consiglio Comunale

Visto il PA 01 – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Sentita la dichiarazione di voto del capogruppo di minoranza Menici Mario il quale dichiara che il voto contrario è motivato dall'area in più che viene aggiunta rispetto alla previsione del vecchio PRG;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PA 01 – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entra Menici Roberto P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto il PA 02 a – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PA 02a – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PA 02b – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PA 02b – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PA 03 – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PA 03 – Piani Attuativi del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Esce Tomasi Corrado P. n. 10

Il Consiglio Comunale

Visto il PR 01 – Piani di recupero del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PR 01 – Piani di recupero del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Esce Poletti Marcello Entra Tomasi Corrado P. n. 10

Il Consiglio Comunale

Visto il PR 02 – Piani di recupero del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PR 02 – Piani di recupero del PDR, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entra Poletti Marcello P. n. 11

Il consigliere **Menici Mario** chiarisce che il principio dei PCC non li vede contrari, ma voteranno contro per la disparità di trattamento con i quali sono stati previsti, come già evidenziato nella dichiarazione precedente.

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 01 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 01 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 02 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 3 (Menici Mario, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 02 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entra Zani Maurizio Esce Pennacchio Graziano P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 03 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 03 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entra Pennacchio Graziano P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 04 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 04 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;



Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 05 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PCC 05 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 06 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PCC 06 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 07 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PCC 07 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Esce Toloni Leonardo P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 08 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

Di adottare il PCC 08 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Esce Tomasi Corrado Entra Toloni Leonardo P. n. 11

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 09 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 09 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Entra Tomasi Corrado P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 10 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 10 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 11 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 11 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 12 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 12 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Esce Menici Roberto P. n. 11

Presiede il consigliere Comunale anziano Tomasi Corrado

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 13 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 7, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 13 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano

Entra Menici Roberto P. n. 12

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 14 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 14 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il PCC 15 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il PCC 15 – Permessi di Costruire Convenzionati, così come individuato dalla tavola – Documento di Piano 4b;

Il Consiglio Comunale

Visto il SUAP n. 39 ;

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di adottare il SUAP n. 39;

Dopo di che

PARTE 4°

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge della Regione Lombardia del 11/03/2005, n° 12 “Legge per il Governo del Territorio”;

VISTE le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n° 8/1681 del 29/12/2005 “Modalità per la pianificazione Comunale”;
- n° 8/1563 del 22/12/2005 “Valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”;
- n° 8/351 del 13/03/2007 “Indirizzi generali per la valutazione di piani e Programmi”;
- n° 8/6420 del 27/12/2007 “Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, L.R. n° 12/2005; d.c.r. n° 351/2007)”;
- n° 8/8059 del 19/09/2008;
- n° 8/8138 del 1/10/2008.

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42, comma 2 lett. b), del D. Lgs. 18/08/2000, n° 267;

VISTO il parere espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000 ed allegato alla presente;

VISTE le votazioni precedenti relative ai singoli ambiti e sulla componente geologica e ritenuto di procedere ad effettuare una votazione complessiva unitaria e finale sull’intero PGT, atteso che, secondo la giurisprudenza (in particolare Cons. Stato, sez.IV, 22.06.04 n. 4429 - e TAR Veneto, sez I, n. 4159/03) la votazione finale “unitaria” è pur sempre necessaria, in quanto in questa specifica ipotesi non si pone un obbligo di astensione giacché sulle parti oggetto dell’“interesse” del Consigliere Comunale, si è già espresso il Consiglio Comunale.

DICHIARAZIONE DI VOTO del Gruppo Futuro Insieme

L’adozione di questo documento di Piano di Governo del Territorio è un passo molto importante per lo sviluppo futuro del nostro Comune ed è per questo che dopo un profondo ed attento esame sono maturate le nostre perplessità. Cominciando dal primo

incontro con il Sindaco, il capo della maggioranza e l'incaricato alla stesura del documento (a Piano delle Regole quasi completato) ci è stata consegnata parte della documentazione cartacea con la richiesta di valutare eventuali proposte. Dopo ulteriori approfondimenti e chiarimenti anche grazie alla cortese disponibilità dello stesso incaricato alla stesura del documento, i vari incontri istituzionali, V.A.S. 2 del 08/11/2013, l'incontro coi Cittadini, ci siamo resi conto che questo documento di piano non risponde alle esigenze della popolazione.

A seguito di questo, abbiamo deciso di non comprometterci con piccole modifiche ininfluenti ma di produrre, in fase di adozione, due documenti da trascrivere integralmente in delibera: il primo di carattere generale che spiega le motivazioni del parere contrario all'adozione di questo documento tra l'altro oggetto di diverse valutazioni contrarie da parte di diversi enti partecipanti alle due conferenze di V.A.S.; il secondo con le osservazioni riguardanti le modifiche da apportare dettagliatamente per ogni singolo Ambito.

Ci auguriamo che vengano recepite tutte le nostre osservazioni atte a rendere il piano più consono alle esigenze della popolazione del nostro comune.

f.to Menici Mario f.to Sandrini Riccardo f.to Zani Enrico Ermes Ilario f.to Zani Maurizio

SENTITA la dichiarazione del consigliere **Tomasi Corrado** con la quale ringrazia la minoranza per il senso di responsabilità dimostrato. E' chiaro a tutti che se la minoranza non avesse partecipato alle votazioni il PGT non si sarebbe potuto adottare.

CON VOTI favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **Di prendere** atto dello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Temù illustrata in premessa, ed in particolare dei contenuti dei Verbali delle conferenze di valutazione, della Formulazione parere ambientale motivato" (All. C) espresso in data 18.12.2013 dall'autorità competente per la Vas d'intesa con l'autorità procedente, nonché dei contenuti della "Dichiarazione di sintesi" (All. D) redatta in data 18.12.2013 dall'autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS.
2. **Di adottare** il Piano per il Governo del Territorio del Comune di Temù redatto dall'Arch. Bianchi Fausto con studio in Edolo (BS), ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge Regionale n. 12/2005, costituito dai seguenti elaborati tecnici e grafici che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integrali e sostanziali del medesimo e di seguito dettagliatamente elencati:

Allegati relazionali:

- 00: Elenco elaborati PGT
- 01a: Norme Tecniche PGT
- 01b: Norme per gli Ambiti di Trasformazione
- 01c: Piani Attuativi e Permessi di Costruire Convenzionati del Piano delle Regole
- 02: Norme Tecniche di PGT per la tutela e valorizzazione dei beni storico culturali del paesaggio
- 03: Relazione Illustrativa del PGT
- 04: Analisi indicatori: dati statistici
- 05: Prima proposta di rete ecologica comunale
- 06: Relazione Agronomica
- 07: Ricognizione siti Natura 2000 e Valutazione di Incidenza

DP - DOCUMENTO DI PIANO

DPA - Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento

Allegati:

- All. A1: Analisi preliminare dati regione
 - Tav. 01 - Estratto area agricola nello stato di fatto art. 43
 - Tav. 02 - Estratto aree protette
 - Tav. 03 - Estratto base dati geografica sintesi
 - Tav. 04 - Stazioni di rilevamento idrometeorologiche e rete raffittimento punti IGM
 - Tav. 05 - Sistema informativo valanghe e inventario frane dissesti
 - Tav. 06 - Carta tecnica regionale
 - Tav. 07 - Dusaf: Paesaggio naturale, paesaggio agrario, paesaggio urbano
 - Tav. 08 - Mosaico azionamento
 - Tav. 09 - Mosaico vincoli
 - Tav. 10 - Reticolo idrico principale
 - Tav. 11 - Sistema Informativo Beni e Ambiti paesaggistici (SIBA)
- All. A2: Analisi preliminare PTR
- All. A3: Analisi preliminare dati provinciali
- All. A4: Analisi preliminare PTCP
- All. A5: Analisi preliminare dati parchi
- All. A6: Ricognizione delle istanze / proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso

Tavole Grafiche

- DP1: Ricognizione delle istanze / proposte dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso
- DP2a: Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis"

scala 1:4.000

scala 1:10.000

DP2b: Individuazione dei vincoli e delle tutele "ope legis"
DP3: Estratto Piano del Parco dell'Adamello e Parco dello Stelvio

scala 1:4.000
scala 1:10.000

DPB – Quadro conoscitivo del territorio comunale

Allegati:

Tav. B1: Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio fisico e naturale
Tav. B2: Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio agrario e dell'antropizzazione culturale
Tav. B3: Analisi individuazione e coerenza delle componenti del paesaggio urbano e storico culturale
Tav. B4: Rilevanza paesistica, componenti identificative, percettive e valorizzative del paesaggio
Tav. B5: Estratto piano comunale di protezione civile
Tav. B6: Estratto piano cimiteriale
Tav. B7: Carta delle proprietà comunali
Tav. B8: Dinamica storica dell'utilizzo del suolo con l'individuazione delle soglie di crescita
Tav. B9: Carta dell'uso del suolo (funzione, n. piani edificio, presenza sottotetto, rilevanza paesistica)
Tav. B10: - Distribuzione delle attività economiche
Tav. B11: Calcolo degli indici di densità ricavati nel tessuto consolidato del PRG vigente
Tav. B12: Zonizzazione acustica
Tav. B13: Estratto piano di illuminazione
Tav. B14: Estratti valori agro-forestali

Tavole Grafiche

Sistema della mobilità

DP4a: Sistema della mobilità comunale scala 1:10.000
DP4b: Sistema della mobilità comunale scala 1:4.000

Sistema urbano

DP5: PRG: Stato d'attuazione della pianificazione vigente ed analisi quantitativa dell'utilizzo del suolo scala 1:4.000
DP6: PGT: Stato d'attuazione della pianificazione ed analisi quantitativa dell'utilizzo del suolo scala 1:4.000

Sistema dei beni culturali e del paesaggio

DP7a: Sintesi delle componenti paesistiche alla scala comunale scala 1:10.000
DP7b: Sintesi delle componenti paesistiche alla scala comunale scala 1:4.000
DP8a: Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica scala 1:10.000
DP8b: Scomposizione del territorio in classi di sensibilità paesistica scala 1:4.000
DP9: Ambiti agricoli strategici a scala comunale scala 1:10.000
DP10a: Progetto rete ecologica comunale scala 1:10.000
DP10b: Progetto rete ecologica comunale scala 1:4.000

Criticità

DP11a: Criticità (aziende agricole, elettrodotti) scala 1:10.000
DP11b: Criticità (aziende agricole, elettrodotti) scala 1:4.000

Componente geologica, idrogeologica e sismica

DP12: Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano scala 1:10.000

DPC – Progetto di piano

Allegati:

Tav. C1: Ambiti di maturazione dei diritti e crediti edificatori

Tavole Grafiche

DP13: Quadro di sintesi delle strategie di piano scala 1:4.000

Indicazioni di piano

DP14a: Tavola delle previsioni di piano scala 1:10.000
DP14b: Tavola delle previsioni di piano scala 1:4.000
DP15a: Previsioni di piano con sovrapposizione area agricola nello stato di fatto articolo 43 scala 1:10.000
DP15b: Previsioni di piano con sovrapposizione area agricola nello stato di fatto articolo 43 scala 1:4.000

PS - PIANO DEI SERVIZI

Allegati:

PS1: Inventario dei servizi esistenti
PS2: Inventario dei servizi di progetto

Tavole Grafiche

PS3a: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Nord) scala 1:2.000
PS3b: Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (Sud) scala 1:2.000
PS4: Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo. Rete del teleriscaldamento scala 1:3.000
PS5: Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo. Rete dell'acquedotto scala 1:5.000
PS6: Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo. Rete della fognatura scala 1:3.000

PR - PIANO DELLE REGOLE

Allegati:

PR1: Guida per la qualità degli interventi dell'edilizia storica e rurale: elementi da tutelare e valorizzare
PR2a: Schede di analisi e di intervento per ogni singolo edificio dei Nuclei di Antica Formazione
PR2b: Schede di analisi e di intervento dei Nuclei di Antica Formazione

- Tav. R1 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica della tipologia architettonica
- Tav. R2 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica dello stato di conservazione e dello stato di dissesto

- Tav. R3 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica della rilevanza paesistica
 - Tav. R4 - Analisi degli edifici: restituzione sintetica del valore architettonico
 - Tav. R5 - Analisi degli edifici: localizzazioni delle principali funzioni prevalenti
 - Tav. R6 - Analisi degli spazi pubblici e dei percorsi: caratteristiche e funzioni
- PR3: Schede di analisi e di intervento per ogni singolo edificio di interesse culturale

Tavole Grafiche

Classificazione generale degli ambiti

PR4a: Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale	scala 1:10.000
PR4b: Classificazione generale degli ambiti (Nord)	scala 1:2.000
PR4c: Classificazione generale degli ambiti (Sud)	scala 1:2.000

Nuclei di Antica Formazione ed edifici di interesse culturale

PR5a: Individuazione delle unità minime di intervento dei NAF	scala 1:500
PR5b: Individuazione degli edifici di interesse culturale	scala 1:2.000
PR6: Progetto NAF: restituzione sintetica delle previsioni con individuazione delle strategie d'intervento	scala 1:500
PR7: Progetto NAF: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli spazi pubblici	scala 1:500

VAS – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Allegati:

- VA1: Documento di Scoping
- VA2: Rapporto sullo stato dell'ambiente
- VA3: Rapporto Ambientale
- VA4: Sintesi non Tecnica

PIANIFICAZIONI COMUNALI COLLEGATE

Piano cimiteriale approvato con delibera di C.C. n. 43 del 26/09/2008

Piano dell'illuminazione comunale (PIC) approvato con delibera di CC n. 16 del 18/03/2010

Piano protezione civile incarico per l'aggiornamento con determinazione Servizio Lavori Pubblici e Territorio n. 149 del 30/12/2010

Studio generale della viabilità approvato con delibera di C.C. n. 22 del 22/04/2009

Zonizzazione acustica incarico per l'aggiornamento con determinazione Servizio Lavori Pubblici e Territorio n. 10 del 17/02/2009

Il 04 agosto 2010 il comune di Temù ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001.

3. **Di dare atto** che entro 90 giorni dalla presente adozione gli atti di P.G.T. saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni.
4. **Di disporre**, ai sensi del comma 4 dell'art.13 della L.R. 12/2005, la pubblicazione all'Albo on line, sul BURL e su di un quotidiano a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. presso l'Ufficio Tecnico.
5. **Di disporre** inoltre, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art.13 della L.R. 12/2005, la trasmissione del documento di Piano alla Provincia di Brescia, all'ASL ed all'ARPA.
6. **Di dare atto** che il deposito degli atti sarà reso noto al pubblico anche mediante avviso da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente.
7. **Di dare atto** che, a decorrere dalla data di adozione degli atti di P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul BURL, verranno applicate le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.13, comma 12 della LR 12/2005.
8. Di dichiarare la presente, con votazione separata con voti favorevoli n. 8, astenuti nessuno, contrari n. 4 (Menici Mario, Zani Maurizio, Sandrini Riccardo, Zani Enrico, Ermes Ilario) espressi in forma palese da n. 12 consiglieri presenti e votanti la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo n. 267/2000.

VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ

Chiesta ed ottenuta dal Segretario Comunale la valutazione in merito alla conformità del provvedimento alle norme vigenti ed allo Statuto Comunale, circa la competenza, la forma e la procedura espressa nei seguenti termini: "Il provvedimento non dà luogo ad alcun rilievo di non conformità per quanto attiene la sua competenza".

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Laura Cortesi)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Guizzardi Gianluca Responsabile del Servizio LL.PP. e Territorio appone il visto di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to (Guizzardi Gianluca)

1000

1000

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Dott. Menici Roberto



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Laura Cortesi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione;

- è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi:
 - mediante affissione all'albo pretorio comunale on-line (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n. 267) sul sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.8.2009, n. 69);

Dalla residenza comunale, li 4 GEN. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Laura Cortesi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata affissa all'albo pretorio comunale e pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____;
- ☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Laura Cortesi

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Temù, 4 GEN. 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Laura Cortesi

